

**AGGIORNAMENTO**  
**Documento**  
**di**  
**Valutazione dei Rischi**

**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**LAUREANA GALATRO FEROLETO**

**A.S. 2016/2017**

**RSPP**  
**BIAGIO LARUFFA**

**RLS**  
**CONCETTA ELVIRA FONTE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**PASQUALINA SERVELLI**

# DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

Il DVR viene redatto ai sensi dell'art. del T.U. 81/2008 e successive modifiche e obbliga il Datore di lavoro a valutare i rischi per la sicurezza, per la salute dei lavoratori e l'idoneità dei luoghi di lavoro.

L'obiettivo del DVR consiste nel fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere i provvedimenti necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza raggiunte e/o migliorarle, ad individuare eventuali misure di prevenzione, a garantire l'idoneità degli ambienti di lavoro e a salvaguardare la salute dei lavoratori, durante lo svolgimento delle proprie mansioni.

Il presente documento comprende i seguenti punti:

- Indicazione dei criteri seguiti per la redazione del DVR e per l'individuazione dei rischi;
- Normativa a cui fa riferimento il DVR;
- Descrizione dell'attività svolta a Scuola;
- Programmazione delle misure di prevenzione e protezione;
- Elenco dei documenti obbligatori richiesti dal T.U. 81/2008;
- Analisi di ogni singolo plesso facente parte dell'Istituto Comprensivo: scheda di identificazione; descrizione dell'edificio nell'organigramma riguardante la sicurezza; cartografia dell'edificio.

Il DVR viene periodicamente rivisto e integrato con le misure attuate per la riduzione e l'eliminazione dei rischi individuati; viene aggiornato in occasione di interventi strutturali sugli edifici e in presenza di modifiche sostanziali.

Anche la variazione del personale operante nell'Istituzione scolastica comporta la revisione e l'aggiornamento del DVR.

Per la redazione del DVR, il Datore di Lavoro si avvale della collaborazione del RSPP, degli addetti alla sicurezza e in caso di necessità di consulenti esterni.

Il DVR viene inoltre portato a conoscenza del RLS e viene custodito presso la Dirigenza dell'Istituzione Scolastica.

## **CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il sistema di valutazione si è basato su una serie di sopralluoghi effettuati dal RSPP e dal Dirigente Scolastico nelle diverse sedi dell'Istituto Comprensivo, al fine di constatare la rispondenza di tali ambienti alle normative vigenti in materia di sicurezza.

La valutazione dei rischi è avvenuta analizzando i seguenti aspetti:

- Identificazione dei rischi;
- Identificazione dei lavoratori esposti;
- Individuazione delle priorità degli interventi;
- Programmazione e realizzazione degli interventi tesi all'eliminazione dei rischi individuati.

La redazione del DVR è avvenuta attraverso diversi momenti e mediante l'attuazione di diverse procedure:

- Verifica dei documenti in possesso della dirigenza dell'Istituto, riguardo ad ogni edificio scolastico (certificato di agibilità, registro antincendio, conformità degli impianti, presenza del CPI ove necessario, certificazione della sicurezza degli arredi);
- Sopralluoghi presso i diversi plessi scolastici;
- Raccolta delle osservazioni del personale Docente e ATA operante nel plesso;
- Verifica dell'esistenza dei piani di emergenza e di evacuazione;
- Consultazione della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro e delle norme di buona tecnica ad esse riferite.
- La formazione e l'informazione di tutto il personale sul piano della Sicurezza è una delle priorità strategiche individuate dall'Istituto.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nell'elaborazione del documento previsto dall'art.28 del DLgs 81/2008 le principali norme a cui fare riferimento sono le seguenti:

Rif. Normativo e/o legislativo <b>DOCUMENTO</b>	<b>CONTENUTO</b>
<b>D.M. 18/12/75</b> Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica	Indica quali devono essere le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza delle strutture adibite ad attività didattiche
<b>D.M. 26/08/92</b> Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica	Vengono indicati i criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuole, di qualsiasi tipo, origine e grado
<b>D.P.R. 22/11/67 n°1518</b> Norme relative ai servizi di medicina scolastica	Norme relative ai servizi di medicina scolastica
<b>Circ. M.ro Sanità 10/07/86 n°45</b> Materiali contenenti amianto negli edifici scolastici	Contiene un piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici
<b>D.P.R. 26/05/59 n°689</b> Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP)	Aziende e lavorazioni soggette al controllo dei V.V.F.F.
<b>D.M. 16/02/82</b>	Attività soggette alle visite di prevenzione incendi
<b>L. 07/12/84 n°818</b>	Disciplina transitoria per il controllo delle attività soggette ai controlli periodici di prevenzione incendi esistenti alla data del 25/12/84
<b>L. 30/04/62 n°283</b> e suo regolamento <b>DPR 26/03/80 n°327</b>	Autorizzazione sanitaria
<b>L. 319/76</b> <b>L. 650/76</b> Scarichi	Si tratta di una legge di carattere generale che riguarda la tutela delle acque dall'inquinamento
<b>DPR 925/82</b> e successive delibere del comitato interministeriale inerenti a norme tecniche per la sua applicazione. Rifiuti	Classificazione dei rifiuti solidi in tre grandi categorie: urbani, speciali e tossico-nocivi. Lo stoccaggio provvisorio e il loro smaltimento
<b>D.M. 236/89</b> Fruibilità delle strutture da parte delle persone con handicap	Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata ai fini del superamento delle barriere architettoniche
<b>L. 1083/71</b> Impianti di distribuzione del gas norme UNI CIG 7129/92	Le norme UNI CIG fissano i requisiti di idoneità degli impianti destinati ad utilizzare gas combustibili
<b>D.M. 25/08/89</b> Palestre per attività sportive	Norme di sicurezza per gli impianti sportivi